

CITTA DI FIRENZE

1875

Emissione di 78,000 Delegazioni al Portatore di Italiane Lire 500 in oro ciascuna sul Tesoriere Comunale

ESENTI DA OGNI IMPOSTA

Queste Delegazioni create a seguito di una Deliberazione del Consiglio Municipale approvata, in conformità della legge, dalla Deputazione Provinciale come da pubblico Istrumento registrato a Firenze il 1° luglio 1875, sono garantite coll' obbligazione generale di tutte le proprie rendite e beni del Municipio e più specialmente dall' oppignorazione dei netti proventi del Dazio di Consumo, che saranno mensilmente prelevati a beneficio dei portatori dei Titoli, a cura del Tesoriere Comunale, di cui le funzioni sono attualmente affidate alla Banca Nazionale Toscana. (Vedansi più sotto gli articoli 6, 7, 10, 11 e 12 del Contratto summentovato).

Queste Delegazioni danno diritto:

1° All' interesse del 5 % all' anno ossia, per ogni Delegazione ad annue lire 25 in oro, pagabili per semestre al 1° Giugno ed al 1° Dicembre.

Il primo semestre d' interessi sarà pagato il 1 Dicembre 1875.

2° Al rimborso in 50 anni in lire 500 in oro per ogni Delegazione mediante estrazioni semestrali. Queste avranno luogo in Aprile ed Ottobre d' ogni anno,

ed i rimborsi il 1° Giugno ed il 1° Dicembre successivi. — La prima estrazione si effettuerà in Aprile 1876, ed il rimborso delle Delegazioni estratte si eseguirà al 1 Giugno seguente.

I pagamenti delle Cedole e delle Delegazioni estratte saranno fatti, a scelta dei portatori, a Firenze, Parigi, Brusselle, Ginevra, Francoforte e Strasburgo.

Le Delegazioni sono libere da ogni imposta e tassa e tanto i loro interessi che il loro rimborso dovranno in ogni tempo esser pagati in danaro sonante, il Municipio di Firenze avendo formalmente dichiarato che le conseguenze di ogni legge ed imposta qualunque che colpisce attualmente, e da cui possa venir colpito il reddito e la proprietà mobiliare ed immobiliare nel Regno d' Italia saranno direttamente sopportate dal Municipio stesso e che esso è e rimane formalmente obbligato per l' intera durata del prestito a effettuare in Italia ed all' Estero in oro e liberi da ogni carico il pagamento degli interessi maturati ed il rimborso delle Delegazioni estratte.

Prezzo di Emissione Lire it. 410 in oro per ogni Delegazione

Godimento dal 1 Giugno 1875, pagabili come segue:

- Lire 50 — in oro all'atto della sottoscrizione
- > 60 — > all'epoca della ripartizione
- > 100 — > dal 15 al 20 agosto 1875
- > 100 — > dal 15 al 20 settembre 1875
- > 100 — > dal 15 al 20 ottobre 1875

Lire 410 — in oro.

Ai sottoscrittori delle Delegazioni saranno rilasciati dei Certificati provvisori al portatore, da cambiarsi, seguita la completa liberazione, contro Delegazioni definitive.

Tanto i Certificati provvisori, che le Delegazioni definitive porteranno la firma del Sindaco della Città di Firenze e di un Assessore Comunale ed il visto del Tesoriere Comunale di cui la carica è attualmente affidata alla Banca Nazionale Toscana.

I sottoscrittori avranno in ogni tempo facoltà di anticipare i versamenti; in tal caso essi godranno di uno sconto in ragione del 5 % all' anno.

I versamenti in ritardo saranno gravati dell' interesse in ragione del 6 % all' anno a cominciare dal giorno in cui ognuno di essi avrebbe dovuto aver luogo. Un mese dopo detta epoca i titoli provvisori in ritardo potranno essere venduti alla Borsa di Firenze per duplicato a rischio e pericolo dei portatori e per mezzo di un agente di cambio, senza bisogno di alcuna dichiarazione né intervento dell' autorità giudiziaria.

La sottoscrizione sarà aperta li 8 Giugno 1875.

dalle 10 del mattino alle 4 della sera

- a FIRENZE } alla Tesoreria Comunale (Banca Nazionale Toscana).
- > GENOVA. } alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- > TORINO. } alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- > MILANO. } alla Banca di Credito Italiano.
- > ROMA. } alla Banca Generale.

- a LIVORNO
 - > LUCCA
 - > SIENA
 - > PISA
 - > AREZZO
 - > PARIGI
 - > GINEVRA
 - in ALSAZIA e LORENA
- } alla Banca Nazionale Toscana.
} alla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
} id. id.
} presso li sigg. Bonna e Comp.
} alla Banca d'Alsazia-Lorena.

La sottoscrizione sarà egualmente aperta in altre piazze principali d' Europa

Le sottoscrizioni saranno ricevute direttamente o per corrispondenza.

Esse dovranno esser accompagnate dal primo versamento di lire italiane 50 in oro.

Nel caso che le domande eccedessero il numero delle 78,000 Delegazioni, le sottoscrizioni saranno soggette ad una riduzione proporzionale.

I sottoscrittori ed i portatori dei Certificati provvisori potranno fare in Italia, i loro

versamenti anche in Biglietti di Banca aggiungendovi l' aggio sull' oro al tasso che sarà giornalmente fissato dagli Stabilimenti e dalle Case incaricate di ricevere i versamenti.

Saranno riempite le formalità per l' ammissione delle Delegazioni della Città di Firenze alla Borsa di Parigi.

Articoli 6, 7, 10, 11 e 12 dell' Atto Notarile stipulato il 28 Giugno e registrato il 1° Luglio 1875.

ART. 6. Il Municipio garantisce l' esatto adempimento degli impegni assunti coll' obbligazione generale di tutte le proprie rendite e beni, e colla iscrizione speciale in bilancio del debito annuo assunto. Volendo però il Municipio aggiungere a questa generale obbligazione una speciale garanzia per offrire ai portatori dei titoli la massima sicurezza ha deliberato e dichiarato che l' esatto pagamento a scadenza della annualità stabilirà oltre tutti i diritti e ragioni concesse ai portatori dei titoli dalle leggi vigenti e da quelle che potessero in avvenire essere emanate, sarà garantito sopra il provento del dazio consumo, detrattone soltanto il canone dovuto al Governo.

ART. 7. A tale effetto il provento del dazio consumo netto del detto canone dal signor Sindaco di Firenze è, e viene vincolato al soddisfacimento degli obblighi come sopra assunti dal Municipio fino a concorrenza delle somme necessarie, e ciò a titolo di oppignorazione nelle mani del Tesoriere Comunale, cessione, dazione in pagamento, o sotto qualunque altro titolo più idoneo ed efficace, colla dichiarazione che si abbia qui come formalmente designato, talchè l' effetto sia che l' amministrazione Municipale non possa mai sotto alcun pretesto distrarre i proventi stessi per soddisfare ad altri impegni di qualunque sorta, e che sia assicurato sempre ai portatori dei suddetti Titoli un diritto di prelazione assoluta ed esclusiva sui proventi sopra indicati tanto di fronte al Municipio, come di fronte a qualunque altro creditore del Municipio stesso.

ART. 10. Il Tesoriere Comunale in ognuno dei cinque primi mesi di ogni semestre al termine del quale verrà a scadere il pagamento di una rata dell' annualità, dovrà prelevare sopra i primi versamenti provenienti

dal Dazio Consumo al netto della rispettiva quota del Canone spettante al Governo, e ritenere, un quinto della somma necessaria al pagamento della detta rata, per modo che un mese prima del pagamento l' intera somma sia raccolta, e possa con quella soddisfarsi alle Delegazioni che sopra.

ART. 11. Nel caso che i versamenti di un mese non arrivino alla somma necessaria, questa dovrà essere integrata coi versamenti del mese successivo.

Il Tesoriere Comunale ritirerà le dette somme raccolte nel modo sopra indicato per erogarle nel pagamento degli interessi ed al rimborso delle Delegazioni estratte; e qualora l' Amministrazione Comunale volesse sotto qualunque titolo o pretesto ritirare in tutto o in parte le dette somme o altrimenti disporre, dovrà sempre rifiutarsi essendo queste assolutamente vincolate a tutti gli effetti al detto pagamento.

La Banca Nazionale Toscana nella sua qualità di Tesoriere Comunale e finché dura in questa qualità, rappresentata come sopra dal signor conte Digny intervenuto a questo scopo al presente Contratto si obbliga nelle parti che lo riguardano alla esatta e completa esecuzione dei patti sopra esposti.

ART. 12. Cessando la Banca Nazionale di esercitare l' ufficio di Tesoriere Comunale, la Banca stessa si obbliga a denunziare i patti medesimi a chi sarà per subentrarle in tale ufficio, ed a consegnargli le somme che a quel tempo riterrà vincolate come sopra, dichiarandone il vincolo.

Dal canto suo il Municipio si obbliga ad imporre immediatamente i patti suddetti al nuovo Tesoriere Comunale.